



Sede provinciale: c/o ADL Viale Cavallotti 2, Padova –
tel. 049692171- fax 0498824273
consulenza scuola giovedì 10.30 -12.30
email: perunaretediscuole@katamail.com
sito: www.cesp-pd.it/cobascuolapd.html

“Per uno scatto precario” Aderisci alla campagna!

Per i Cobas – Comitati di base della scuola - aderire alla campagna per il riconoscimento degli scatti di anzianità durante il periodo di precariato, significa ritrovare un rinnovato protagonismo, all'insegna dell'auto-organizzazione.

Da troppo tempo, ormai, non esiste un reale conflitto, una lotta seria contro la precarietà. Frutto questo di una divisione, creata ad arte dalla Amministrazione, tra le varie specie e sottospecie di precari.

Spesso, purtroppo, i precari sono stati pronti ad *azzuffarsi* su tabelle di valutazione dei titoli e punteggi; tutto per accaparrarsi qualche posizione in Graduatorie che, per esaurirsi, necessiteranno – e *non sono stime nostre* – come minimo di una quindicina d'anni. Questo stante l'attuale ritmo di immissioni in ruolo e invece di tagli degli organici previsti dalle leggi finanziarie dei governi di ogni colore politico.

Il massimo della conflittualità, da troppi anni ormai, consiste nella pratica dei ricorsi e contro-ricorsi, al Tar e a giudici di ogni natura, spesso e volentieri avverso altre categorie di precari.

Ricorsi e contro-ricorsi che arricchiscono avvocati e aumentano le iscrizioni a sindacati che, invece, non muovono un dito dal punto di vista contrattuale per migliorare la situazione dei precari.

Noi vogliamo riprendere il conflitto contro l'Amministrazione, non contro altri precari.

Noi vogliamo lottare contro la vera ragione della precarietà nella scuola: il fatto che all'Amministrazione conviene usare i contratti a tempo determinato per abbassare il costo del lavoro del personale scolastico. Mediamente, proprio per la progressione di carriera di cui i precari non godono, oltre allo stipendio estivo che i supplenti fino al termine dell'attività didattica non percepiscono, un precario costa allo Stato circa 8.000 € in meno di un lavoratore in ruolo.

Conquistare gli scatti di anzianità per il personale precario, giocoforza significa anche conquistare il riconoscimento di tutto il servizio pre-ruolo per il personale immesso in ruolo.

Nella ricostruzione della carriera del personale che passa con contratto a tempo indeterminato infatti vengono riconosciuti interi solo i primi quattro anni di precariato e i due terzi dei rimanenti: è evidente quindi che questa campagna interessa anche il personale di ruolo.

Noi vogliamo fare una campagna politico sindacale, mettere al centro del prossimo contratto (che è già scaduto il 31 dicembre 2007) proprio la parità di trattamento tra lavoratori con contratto a tempo determinato e indeterminato. Conquistare la parità di trattamento significa togliere alla controparte una leva formidabile per mantenere nella condizione di precarietà centinaia di migliaia di lavoratori della scuola.

Solo in subordine, e **a sostegno di una campagna politico sindacale**, fatta di mobilitazioni, scioperi ed iniziative che diano visibilità ai precari e al mondo della scuola, vogliamo proporre la possibilità di adire anche le vie legali.

Le vie legali, da sole, mai possono costruire un rapporto di forza favorevole ai diritti dei lavoratori. Il ricorso è sempre individuale, la lotta è sempre collettiva, per i diritti di tutti e per tutti.

Abbiamo approntato una scheda di adesione alla campagna “per uno scatto precario”.
INVITIAMO TUTTI A COMPILARE LA SCHEDE con i dati richiesti.

Questo per mantenerci in contatto per le prossime scadenze e per convocare in altra sede i disponibili a ricorrere alle vie legali a sostegno della vertenza.

Per evitare che cada in prescrizione il diritto degli insegnanti e degli ATA a percepire gli scatti di anzianità durante il periodo di precariato (dopo cinque anni cade in prescrizione ogni pretesa nei riguardi delle amministrazioni dello Stato) abbiamo predisposto anche quattro modelli di lettera (una per gli insegnanti precari, una per gli insegnanti di ruolo, una per il personale ATA precario ed una per il personale ATA di ruolo).

Anche il personale con contratto a tempo indeterminato, naturalmente, potrà aderire per il periodo di servizio preruolo.

Ciascuno potrà compilare autonomamente la propria richiesta e spedirla quanto prima, con raccomandata con ricevuta di ritorno, al Ministero e al U.S.P., avendo cura di conservare copia dell'originale sottoscritto, al quale spillare le ricevute di ritorno.

Questo consentirà ad ognuno di non perdere nulla (né soldi né diritti) a causa del decorso del tempo.

A sostegno della vertenza politico – sindacale per il riconoscimento degli scatti di anzianità ai lavoratori a tempo determinato, così come stabilito anche dalla recente sentenza della Corte di Giustizia Europea, ognuno, se vorrà, potrà promuovere una causa individuale per rivendicare i propri legittimi diritti.

Prima di ricorrere alla Magistratura si dovrà, necessariamente ed a pena di improcedibilità dell'eventuale ricorso depositato, richiedere la costituzione di un Collegio di Conciliazione avanti alla Direzione Provinciale del Lavoro competente (cioè quella della Provincia nella quale si lavora).

Soltanto se non si riceve la convocazione entro 90 giorni si potrà, a quel punto, adire la Magistratura.

Nel caso in cui invece il Collegio di Conciliazione venga convocato bisognerà attendere l'esperimento della sua attività che si esaurisce in una riunione con il proprio rappresentante, con il rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione e con il rappresentante del Ministero del Lavoro.

L'Ufficio Legale dei Cobas – Comitanti di base della Scuola sarà a disposizione per assistere i lavoratori che vorranno adire le vie legali.